UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA

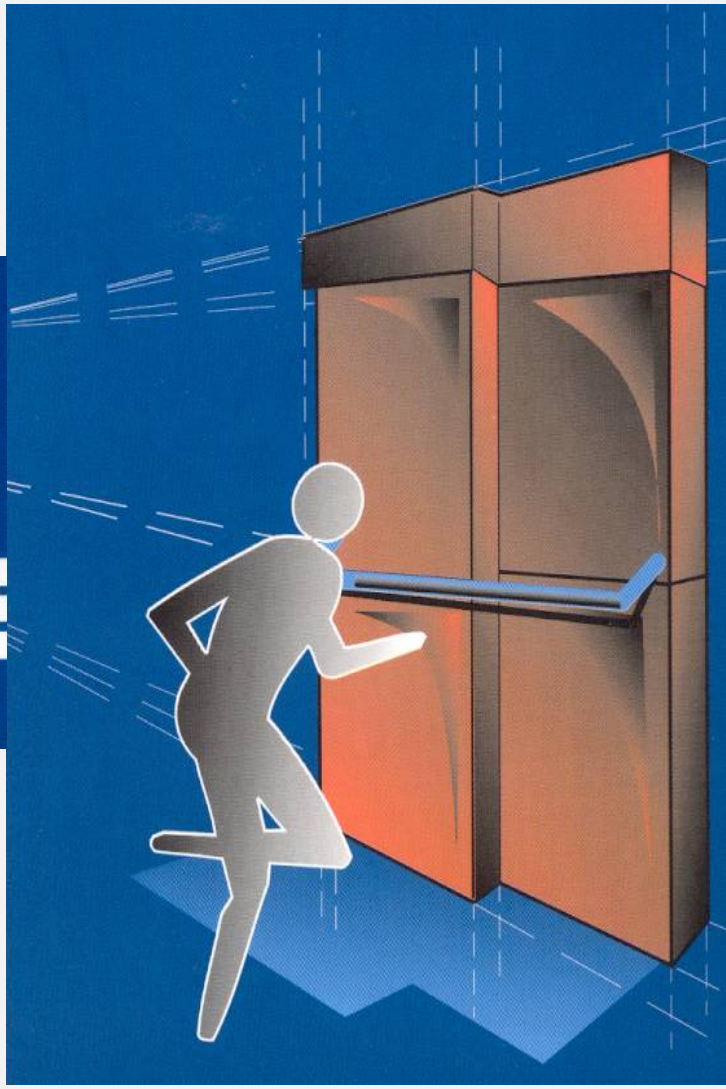
MARCHESI
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO TECNICO CHIMICO

MASCALUCIA (CT)

Cod. Fisc. 93151730871 - Cod. Mecc. CTIS02600N ctis02600n@istruzione.it ctis02600n@pec.istruzione.it
SITO ISTITUZIONALE: www.iismarchesimascalucia.edu.it

LE PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE



Una lezione sul piano di emergenza

È opportuno fornire al personale della scuola e soprattutto agli studenti un'informazione costante sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza, attraverso lezioni che lo stesso personale docente può svolgere, previa acquisizione dei concetti base e con l'ausilio, se ritenuto necessario, del Comando dei Vigili del Fuoco competente per il territorio o con il RSPP dell'Istituto.

PROVE DI EVACUAZIONE

norme comportamentali

Le prove di evacuazione vanno prese in seria considerazione, è molto importante che siano svolte in modo efficace e non devono assolutamente essere considerate come una perdita di tempo che compromette l'ordinaria attività didattica .

Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI " – Mascalucia (CT)

IL COMPORTAMENTO DELL'UOMO IN CONDIZIONI DI EMERGENZA

IL PANICO

- Comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente e si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, ansia, isteria, reazioni particolari dell'organismo come accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, ecc.
- Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in due modi:

- coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, grida e invocazioni di aiuto
- istinto all'autodifesa con i tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri in forme violente.

Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI " – Mascalucia (CT)

La conoscenza del piano di emergenza e di evacuazione consente di:

- **Essere preparati a situazioni di pericolo;**
- **Stimolare la fiducia in se stessi;**
- **Indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;**
- **Saper reagire all'eccitazione collettiva.**

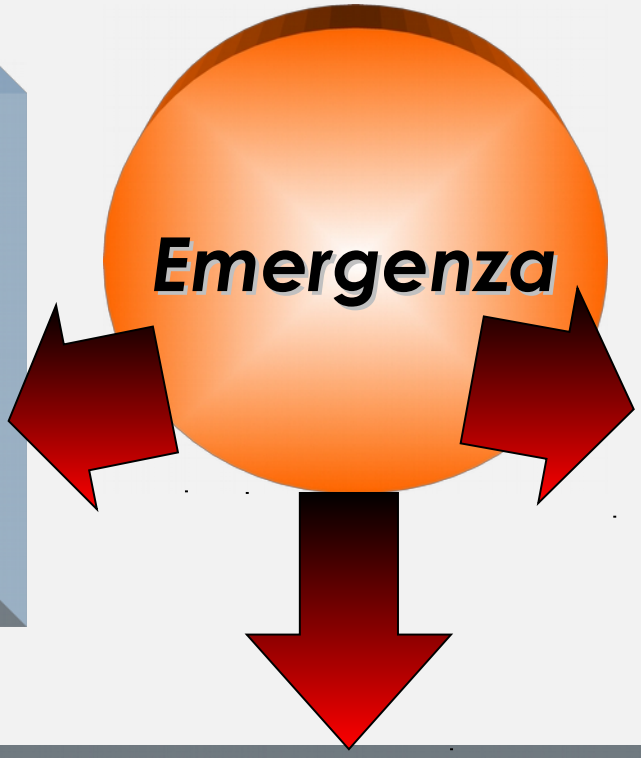
Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI " – Mascalucia (CT)

OBIETTIVI E FINALITA' DEL PIANO DI EMERGENZA

- *Evitare ulteriori infortuni*
- *Limitare i danni alle cose , all'ambiente, controllare l'evento, rimuovere la causa*
- *Collaborare con i soccorsi esterni*
- *Conservare la registrazione dei fatti*
- *Soccorrere le persone , curare i feriti*

Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI " – Mascalucia (CT)

Che cos'è un'emergenza?



È l'improvviso **insorgere di condizioni di pericolo** per tutte le persone e le cose presenti nel luogo di lavoro.

Si fronteggia predisponendo un piano d'emergenza

La prova di evacuazione
è il momento di verifica essenziale
per testare il piano d'emergenza
e
per verificare se **tutti i lavoratori** (e, nel caso di una scuola, **tutti gli alunni**) hanno acquisito comportamenti idonei da tenere
in caso di emergenza reale

IL PIANO DI EMERGENZA:

E’ un documento che tutti i lavoratori, almeno per sommi capi, sono tenuti a conoscere.

STRUMENTO OPERATIVO PER:

- Consentire la migliore gestione dei rischi ipotizzati
- Fornire una serie di linee-guida, comportamentali e procedurali, per fronteggiare **l’emergenza**
- Garantire l’esodo ordinato, fino ad un luogo sicuro, di tutti gli occupanti l’edificio.

RISCHI

- **Incendio**
- **Terremoto**
- **Ordigni esplosivi**
- **Sostanze pericolose all’esterno dell’edificio**
- **Ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Capo d’Istituto**

Ogni edificio scolastico dovrebbe essere dotato della segnaletica di sicurezza per permettere un'evacuazione sicura e ordinata.

Segnaletica di: SICUREZZA

Uscita di emergenza

Si trova sopra la porta dell'uscita di emergenza



Uscita di emergenza a destra o a sinistra

Si trova nei corridoi, negli spazi comuni; serve a facilitare l'uscita di emergenza



Scala di emergenza

Si trova in prossimità delle scale da utilizzare



Primo Soccorso

Luogo dove è collocata la cassetta di Primo Soccorso



Segnaletica di: SICUREZZA E DIVIETO

Punto di raccolta

Indica l'area di raduno esterna all'edificio



Freccia direzionale

Luogo dove è collocata la cassetta di Primo Soccorso



Postazione telefonica

Luogo da cui partono le chiamate d'emergenza



"voi siete qui"

Riportato nelle planimetrie: indica la posizione di chi guarda



È vietato fumare in tutti i locali scolastici



È vietato usare l'ascensore in caso di emergenza





È vietato spegnere principi d'incendio con acqua



Segnaletica ANTINCENDIO

Manichetta o idrante

Si trova sopra o a fianco della manichetta



Estintore

Si trova sopra o a fianco dell' estintore



Allarme antincendio

Allarme acustico di evacuazione



Interruttore elettrico generale

Pulsante di sgancio dell'energia elettrica



Composizione delle squadre d'emergenza CASE NUOVE

AS 2026-2027

Ruolo	Nominativo
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Benedetta Liotta
R.S.P.P.:	Ing. Francesco Santamaria
A.S.P.P.:	Prof. Aldo Carroccio Prof.ssa Cristina Milazzo Prof. Sergio Pirelli (PdS) Ing. Venero Torrisi
PREPOSTO:	Prof. Nicola Basile (Coll. DS.) Prof.ssa Maria Palazzolo (Coll. DS.) Prof.ssa Giuseppina D'Agosta Prof.ssa Eliana Guglielmino Direttori di laboratorio
R.L.S.:	Prof. Alessandro A. Salerno Prof. Alessandro S. Sciuto A.A. sg. Francesco Cardillo
Coordinatore dell'Emergenza:	Prof.ssa Benedetta Liotta (D.S.) Prof. Nicola Basile (Coll. DS.) Prof.ssa Maria Palazzolo (Coll. DS.) Ing. Francesco Santamaria (RSPP) Prof.ssa Giuseppina D'Agosta Prof.ssa Eliana Guglielmino
Emanatore ordine di Evacuazione:	Prof.ssa Benedetta Liotta (D.S.) Prof. Nicola Basile (Coll. DS.) Prof.ssa Maria Palazzolo (Coll. DS.) Ing. Francesco Santamaria (RSPP) Prof.ssa Giuseppina D'Agosta Prof.ssa Eliana Guglielmino
Diffusione ordine di evacuazione:	**Collaboratori scolastici in servizio:**
	A.P. Caruso, G. Giampiccolo, R. Lagona, I. Lanza, F. Magrì, R. Mazzaglia, G.lla Sgalambro, M. Seminara, S. Privitera, L. Buono (PdS)
Controllo operazioni di evacuazione	**Collaboratori scolastici in servizio:**
	A.P. Caruso, G. Giampiccolo, R. Lagona, I. Lanza, F. Magrì, R. Mazzaglia, G.lla Sgalambro, M. Seminara, S. Privitera, L. Buono (PdS)
Addetti alla lotta antincendio:	**Collaboratori scolastici:** R. Lagona, F. Magrì, G. Sgalambro, R. Mazzaglia **Proff.ri/esse:** N. Basile, E. Longo, A. Carroccio, G. D'Agosta, M. Palazzolo (A.no Consoli)
Addetti primo soccorso:	**Collaboratori scolastici**: G. Giampiccolo, R. Mazzaglia, I. Lanza **Prof.ri/esse:** A. Carroccio, N. Basile, M. Palazzolo Docenti di Scienze Motorie disponibile in servizio (PdS)

Addetti evacuazione Disabili:	**Collaboratori scolastici:** Tutti i Collaboratori scolastici in servizio e turno **Proff.ri/esse:** M. De Gaetani, G. Finocchiaro, C. Fonte, D. Gullotta, C. Orlando, E. Maniglia, B. S. Piana, R. Salamone, A. Currò, L. D. Fantuz, A. Leonardi, A. Mercurio, S. Popolano, D. Rapisarda, **Assistenti alla Comunicazione:** C. Grignano, F. Mirrone, A. Nascari, C. Scordo, A. Condorelli, A. Longiarù, R. G. Puleo
Chiamate di soccorso:	**Collaboratori scolastici**: Tutti i Collaboratori scolastici in servizio e turno
Interruzione erogazione gas, Enel, acqua	**Collaboratori scolastici:** Tutti i Collaboratori scolastici in servizio e turno
Controllo Quotidiano della Praticabilità delle vie d'uscita:	**Collaboratori scolastici in servizio** CS di servizio in quel momento
Controllo apertura porte sulla pubblica via ed interruzione del traffico:	**Collaboratori scolastici in servizio:** CS di servizio in quel momento
Addetto/i sorveglianza attrezzature Ed impianti antincendio:	**Collaboratori scolastici**: Rosaria Lagona, F. Magrì
Addetto/i cassetta medicazione	**Collaboratori scolastici**: Rosa Mazzaglia, Giorgio Giampiccolo
Responsabile Area di Raccolta	Prof.ssa Benedetta Liotta (D.S.) Prof. Nicola Basile (Coll. DS.) Prof.ssa Maria Palazzolo (Coll. DS.) Ing. Francesco Santamaria (RSPP) Prof.ssa Giuseppina D'Agosta Prof.ssa Eliana Guglielmino
Responsabile di piano	Docente immediatamente disponibile in servizio Collaboratore scolastico in servizio e turno
Responsabile antifumo	DS - Prof. Nicola Basile (Coll. DS.)
Responsabili Primo Soccorso	Prof.ssa Maria Palazzolo (Coll. DS.) Prof. Nicola Basile (Coll. DS.) Prof.ssa Anna M. Rotta Prof. Luigi A. Pennisi
Medico Competente	Dott. Giovanni Caminiti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Benedetta Liotta

Composizione delle squadre d'emergenza DE GASPERI

AS 2026-2027

Ruolo	Nominativo
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Benedetta Liotta
R.S.P.P.:	Ing. Francesco Santamaria
A.S.P.P.:	Prof.ssa Cristina Milazzo Prof. Aldo Carroccio Prof. Sergio Pirelli (PdS) Ing. Venero Torrisi
PREPOSTO:	Prof. Nicola Basile (Coll. DS.) Prof.ssa Maria Palazzolo (Coll. DS.) Prof. Oreste Caniglia Prof. Nicolò Cardella Direttori di laboratorio
R.L.S.:	Prof. Alessandro A. Salerno Prof. Alessandro Sciuto A.A. sg. Francesco Cardillo
Coordinatore dell'Emergenza:	Prof.ssa Benedetta Liotta (DS) Prof. Nicola Basile (Coll. DS.) Prof.ssa Maria Palazzolo (Coll. DS.) Prof. Oreste Caniglia Prof. Nicolò Cardella
Emanatore ordine di Evacuazione:	Prof.ssa Benedetta Liotta (DS) Prof. Nicola Basile (Coll. DS.) Prof.ssa Maria Palazzolo (Coll. DS.) Prof. Oreste Caniglia Prof. Nicolò Cardella
Diffusione ordine di evacuazione:	**Collaboratori scolastici in servizio:**
	A. Arcidiacono, S. Brancato, M. G. Brischetto, G. D'Urso, D. Giuffrida, G. Iuvara, G. Mazzaglia, A. Pippo, A. Vadalà, C. Vitale, L. Buono (PdS)
Controllo operazioni di evacuazione:	**Collaboratori scolastici in servizio:**
	A. Arcidiacono, S. Brancato, M. G. Brischetto, G. D'Urso, D. Giuffrida, G. Iuvara, G. Mazzaglia, A. Pippo, A. Vadalà, C. Vitale, L. Buono (PdS)
Addetti alla lotta antincendio:	**Collaboratori scolastici:** A. Arcidiacono, G. D'Urso **Proff.ri/esse:** N. Basile, C. Consoli, M. Palazzolo, E. Guglielmino, P. Sangari,N. Cardella, G. Tontodonato
Addetti primo soccorso:	**Collaboratori scolastici:** D. Giuffrida, C. Vitale, G. D'Urso, A. Arcidiacono **Proff.ri/esse:** N. Basile, M. Palazzolo, O. Caniglia Docenti di Scienze Motorie disponibile in servizio (PdS)

Addetti evacuazione Disabili:	**Collaboratori scolastici:** Tutti i CS in servizio e turno **Proff.ri/esse:** F. Calì, M. Consoli, C. Cucè, S. D'Angelo, L. La Ferrera, V. Galeano, E. Militello, A. L. Pesce, G. D. Russo, P. Sangari, E. Vascone **Assistenti alla Comunicazione:** T. Bonvegna, C. Caruso, D. Casabene, E. Consoli, M. Grillo, L. L. Lo Verde, M. Santonocito, D. Tornatore, R. Vallone
Chiamate di soccorso:	**Collaboratori scolastici:** Tutti i CS secondo l'ordine di servizio.
Interruzione erogazione gas, Enel, acqua	**Collaboratori scolastici:** Tutti i CS secondo l'ordine di servizio
Controllo Quotidiano della Praticabilità delle vie d'uscita:	**Collaboratori scolastici in servizio:** CS di servizio in quel momento
Controllo apertura porte sulla pubblica via ed interruzione del traffico: **Via Garibaldi (PTS)** **Vico Cavour(PTI)**	**Collaboratori scolastici in servizio:** G. D'Urso, , G. Mazzaglia, A.Pippo, C. Vitale, G. Iuvara A. Arcidiacono, S. Brancato, D. Giuffrida, M.G. Brischetto, A. Vadalà
Addetto/i sorveglianza attrezzature Ed impianti antincendio:	**Collaboratori scolastici in servizio:** A. Arcidiacono, D. Giuffrida
Addetto/i cassetta medicazione	**Collaboratori scolastici:** D. Giuffrida, C. Vitale
Responsabile Area di Raccolta	Prof.ssa Benedetta Liotta (DS) Prof. Nicola Basile (Coll. DS.) Prof.ssa Maria Palazzolo (Coll. DS.) Prof. Oreste Caniglia Prof. Nicolò Cardella
Responsabile di piano	Docente immediatamente disponibile in servizio Collaboratore scolastico in servizio e turno
Responsabile antifumo	DS - Prof. Nicola Basile (Coll. DS.)
Responsabile Primo Soccorso	Prof. Nicola Basile (Coll. DS.) Prof.ssa Maria Palazzolo (Coll. DS.) Prof.ssa Anna M. Rotta Prof. Luigi A. Pennisi
Medico Competente	Dott. Giovanni Caminiti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Benedetta Liotta

I POSSIBILI RISCHI

- INCENDI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO;
- INCENDI IN PROSSIMITA' DELL'EDIFICIO SCOLASTICO;
- TERREMOTO;
- CROLLI DELLE STRUTTURE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO;
- OGNI ALTRA CAUSA RITENUTA PERICOLOSA DAL CAPO D'ISTITUTO

Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI " – Mascalucia (CT)

Aree di Raccolta

Le aree di raccolta rappresentano degli spazi aperti che devono essere raggiunti in caso di emergenza in attesa dei mezzi di soccorso.

La posizione fisica di ciascuna Area di Raccolta è rappresentata nella Planimetria generale esposta nell'atrio al piano terra e nei corridoi ai vari piani.

Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI " – Mascalucia (CT)

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

IN CASO DI EMERGENZA:

ORDINE DI EVACUAZIONE: Terremoto

tre squilli brevi (di 5 sec.)

Leggera pausa (2-3) sec.

suono continuo della sirena/campanella

ORDINE DI EVACUAZIONE: Incendio

due squilli brevi (di 5 sec.)

Leggera pausa (2-3) sec.

suono continuo della sirena/campanella

Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI " – Mascalucia (CT)



1. Controllare quotidianamente, all'inizio delle lezioni, che le uscite siano praticabili e libere da ingombri.

2. Controllare l'apertura di porte e cancelli sulla pubblica via, nel caso di evacuazione all'esterno dell'edificio scolastico.

3. Segnalare, tempestivamente, le situazioni di pericolo al D.S. incaricato di emanare l'ordine d'evacuazione.

4. Diffondere l'ordine d'evacuazione mediante il suono della sirena d'allarme, altro dispositivo, o "a voce".

5. Diffondere l'ordine classe per classe, in caso d' interruzione dell'energia elettrica o di mancato funzionamento della sirena. Si può velocizzare con una sirena da stadio, da tenere di scorta e usare in mancanza funzionamento dell'idoneo segnale.

6. Vigilare le operazioni d'evacuazione verso l'esterno.

7. Interrompere, se necessario, l'energia elettrica.

8. Compiere un giro di perlustrazione nei locali della scuola per verificare che tutta la popolazione scolastica abbia lasciato l'edificio.

9. Comunicare alle strutture di primo soccorso e/o di pronto intervento la situazione d'emergenza, mediante messaggio stabilito.

10. Collaborare con alunni e/o insegnanti disabili.

11. Lasciare l'edificio. Garantire la vigilanza dell'ingresso dell'edificio stesso, onde evitare l'intrusione di estranei.

PERSONALE DOCENTE
DEVE

Responsabilizzare gli alunni
come parte integrante del piano d'evacuazione.

Alunni aprifila

Incarico di guidare la classe

Alunni chiudifila

Incarico di controllo finale

Alunni di aiuto ai Diversamente abili o con handicap transitorio

Supporto agli alunni diversamente abili

Lezioni sul piano d'evacuazione

Raggiungere con i compagni il luogo sicuro

Allontanarsi da situazioni di pericolo

Creare una mentalità ed un metodo

Accrescere lo "spirito di gruppo"

Compiti per l'evacuazione

Apri fila

E' COLUI CHE HA L'INCARICO DI APRIRE LA PORTA E GUIDARE LA CLASSE ALLA ZONA DI RACCOLTA SITUATA ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO

Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI " – Mascalucia (CT)

Compiti per l'evacuazione

SERRAFILA

E' COLUI CHE HA L'INCARICO DI CHIUDERE LA PORTA E CONTROLLARE CHE NESSUN COMPAGNO RIMANGA ISOLATO

Compiti per l'evacuazione

SUPERVISORE

E' COLUI CHE HA L'INCARICO DI AIUTARE I COMPAGNI CHE EVENTUALMENTE FOSSERO STATI COLTI DA MALORE A LASCIARE L'AULA

L'ASSISTENZA AD EVENTUALI DISABILI SARA' COMPITO DEI RISPETTIVI COMPAGNI DI BANCO E DELL'INSEGNANTE, ANCHE SE I SUPERVISORI CONTROLLERANNO CHE TUTTO AVVENGA NEL MIGLIORE DEI MODI

Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI " – Mascalucia (CT)

Procedure di evacuazione dalle aule

Gli alunni presenti nella scuola o nei laboratori devono:

- Interrompere immediatamente ogni attività, mantenere la calma e tralasciare il recupero di oggetti personali (libri,abiti, ecc.)

Abbandonare l'aula :

- L'apri fila apre la porta ed esce per primo, il resto della classe lo segue fino al serrafila che ha il compito di chiudere la porta e controllare che tutti siano usciti dall'aula: se dovessero capitare casi di feriti, il chiudifila deve lasciare la porta aperta, in maniera tale che il caposquadra dell'emergenza, ravvisa l'anomalia in quell'aula e attiva le dovute procedure di soccorso.
- Nel caso in cui è presente un portatore di handicap, un alunno (per esempio il supervisore) ha il compito di aiutarlo durante l'esodo.

Nel procedere verso l'area di raccolta camminare con passo veloce (senza correre) verso le uscite di sicurezza, con l'insegnante in coda alla fila.

Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI " – Mascalucia (CT)

Aree di raccolta

PLESSO VIA CASE NUOVE

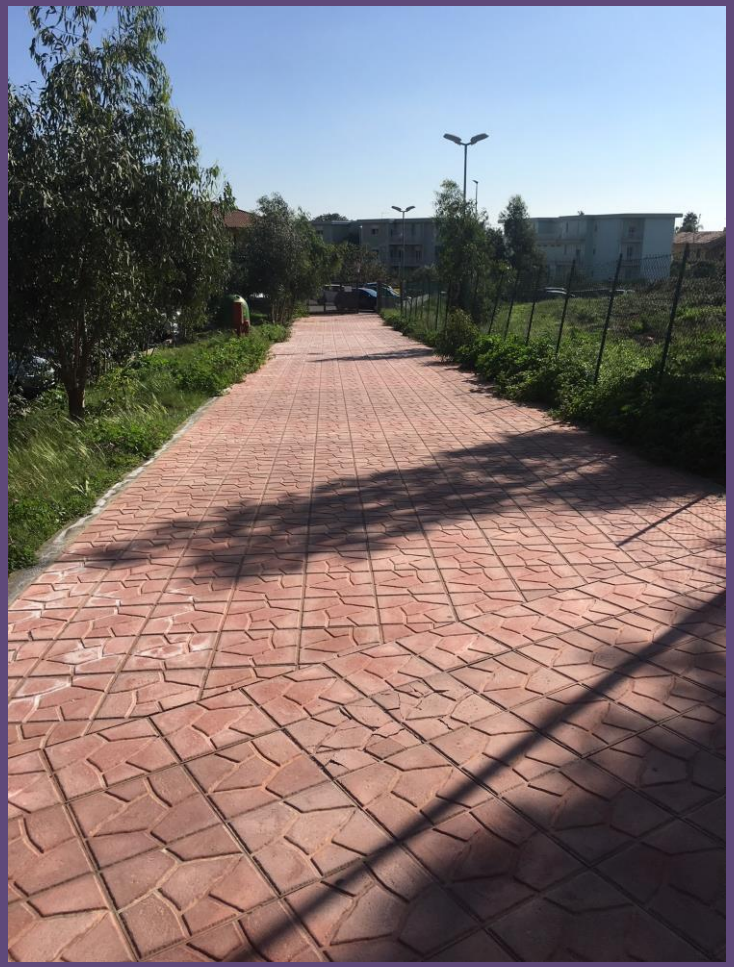
In questo plesso sono presenti 2 aree di raccolta disposte una in corrispondenza dell'ingresso del plesso, denominata Area Raccolta A, ed una alle spalle del plesso in corrispondenza del "luogo sicuro" antistante la centrale elettrica denominata Area Raccolta B.

Più precisamente accederanno all'Area Raccolta A, gli occupanti le aule

- 32-33-34 ubicate al piano secondo, attraverso il corridoio C5, la scala S1 e uscita US1;
- 35-36-37-38 ubicate al piano secondo, attraverso il corridoio C5, la scala S2 e uscita US1;
- 20-20A ubicate al piano primo attraverso il corridoio C3,la scala S1 e uscita US1;
- 21-22-23-24-25 ubicate al piano primo, attraverso il corridoio C3, la scala S2 e uscita US1;
- 01-02-03-03A-04-04A-15-16 ubicate al piano terra, attraverso il corridoio C1, l'atrio 00 e uscita US1;
- 05-06-07-08-10-A1 ubicate al piano terra, attraverso il corridoio C1 e uscita US1;
- Accederanno all'Area Raccolta B, gli occupanti le aule
- 39-40-41-42-43-44-44A-45-46-47-48 ubicate al piano secondo, attraverso il corridoio C6, la scala S3 e uscita US7;
- 26-27-28-29-30-31-31A-31B-31C-31D ubicate al piano primo, attraverso il corridoio C4, la scala S3 e uscita US6;
- 09-11-12-13-14A-17-18-19 ubicate al piano terra, attraverso il corridoio C2 e uscita US3;
- 14 ubicata al piano terra, uscita US3.
- 49-59 ubicate al piano copertura, attraverso la scala S2 e uscita US1.

PLESSO VIA CASE NUOVE

Area Raccolta A



Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI " – Mascalucia (CT)

PLESSO VIA CASE NUOVE

Area Raccolta B



Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI " – Mascalucia (CT)

PLESSO VIA DE GASPERI

In questo plesso sono presenti 4 aree di raccolta disposte due per Piano:

Piano Terra Inferiore:

- una in corrispondenza dell'ingresso del plesso, denominata Area Raccolta A.

E a quest'area accedono gli occupanti le aule:

- 35-36-37-38 attraverso il corridoio C5 e uscita US6;
- 50-51-52-53-58-61 attraverso il corridoio C6 e uscita US7;
- 39-40-41-42-56-57-59-60 attraverso il corridoio C7 e uscita US8;

E una in corrispondenza del "luogo sicuro" sito in fondo dopo il parcheggio motorini, denominata Area Raccolta B. A quest'area accedono gli occupanti le aule:

- 45-46-47-48-49-54 attraverso il corridoio C8 e uscita US9;
- 43-44-55 attraverso il corridoio C8 e uscita US9.

Piano Terra Superiore:

- una in corrispondenza del "luogo sicuro" antistante il Salice piangente, denominata, Area Raccolta C;. A quest'area accedono gli occupanti le aule

- 1-2-23-24 attraverso il corridoio C1 e uscita US4;
- 3-4-5-6-25-26 attraverso il corridoio C2 e uscita US3;
- 7-8-9-10-27-28 attraverso il corridoio C2 e uscita US2;
- 16-17-18-19-20-21-22-29-30-31 attraverso il corridoio C3 e uscita US1;

- una in corrispondenza del “luogo sicuro” antistante il cancello automatico rosso lato via De Gasperi denominata Area Raccolta D A quest’area accedono gli occupanti le aule

- 11-12-12A-12B-13-14-15 attraverso il corridoio C4 e uscita US5; Di seguito vengono illustrate le aree di raccolta:

PLESSO VIA DE GASPERI

PIANO TERRA INFERIORE Area Raccolta A;



Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. “C. MARCHESI ” – Mascalucia (CT)

PLESSO VIA DE GASPERI

PIANO TERRA INFERIORE

Area Raccolta B



Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI " – Mascalucia (CT)

PLESSO VIA DE GASPERI

PIANO TERRA SUPERIORE

Area Raccolta C;



Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI " – Mascalucia (CT)

PLESSO VIA DE GASPERI

PIANO TERRA SUPERIORE

Area Raccolta D



Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI " – Mascalucia (CT)

INCARICHI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

ANNO SCOLASTICO _____ CLASSE _____ SEZ. _____

Per i casi di evacuazione vengono assegnati i seguenti incarichi:

ALUNNI APRI-FILA

1 _____

2 _____

ALUNNI SERRA-FILA

1 _____

2 _____

ALUNNI AIUTO DISABILI

1 _____ 2 _____

NON DIMENTICATE, IL VOSTRO INCARICO È MOLTO IMPORTANTE

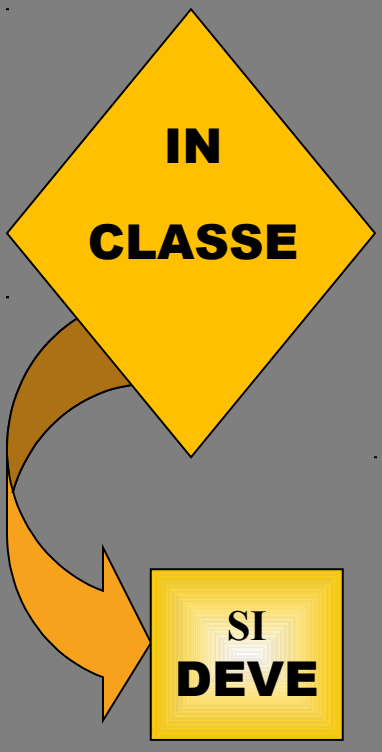
A inizio anno è necessario che gli studenti siano informati (dal coordinatore di classe, dal RSPP) sul piano di emergenza e sui comportamenti da tenere in caso di evacuazione. Ogni classe deve avere due apri-fila, due chiudi fila e due aiuto disabili. È utile ricordare che la condizione di disabilità può essere anche temporanea (arti fratturati o altro) e che una persona qualsiasi, se coinvolta in situazione di crisi, potrebbe adottare comportamenti considerati di disabilità. I disabili devono lasciare l'aula mettendosi in fondo alla fila ed essere aiutati dalle persone incaricate di tale compito (altri alunni, insegnanti di sostegno, collaboratori scolastici, insegnante di classe)

MODULO DI EVACUAZIONE

CLASSE ……	**CORPO ……..**	**PIANO ……**	**N° AULA ……**
NUMERO ALUNNI PRESENTI IN AULA ……			
NUMERO ALUNNI EVACUATI ……			
ZONA DI RACCOLTA:			
DA COMPILARE SOLO IN PRESENZA DI FERITI O DISPERSI (*)			
NOMINATIVI FERITI **……** **……**			
NOMINATIVI DISPERSI **……** **……**			

GIORNO MESE ANNO ORA FIRMA DOCENTE

NOTE
(*) Sono compresi anche gli eventuali insegnanti in compresenza, feriti o ritenuti dispersi.
Il presente modulo deve essere custodito all'interno del registro di classe e compilato dall'insegnante una volta raggiunta la zona di raccolta. Tale modulo una volta compilato dovrà essere prontamente consegnato al responsabile dell'area di raccolta.
Si ricorda che al diramare del segnale di evacuazione bisogna interrompere immediatamente ogni attività, disporre gli alunni in fila ordinata, contare gli alunni, **prendere il registro di classe ed una penna**, portare gli alunni al punto di raccolta.
All'inizio dell'anno scolastico e prima di ogni prova di evacuazione, l'insegnante coordinatore di classe deve provvedere a:
➔ dare lettura nella classe delle norme di comportamento da utilizzare in caso di incendio e terremoto;
➔ verificare con gli allievi la disposizione dei banchi, accertando la presenza di idonei passaggi;
➔ segnalare agli allievi i nominativi degli addetti alle squadre di emergenza (personale a cui rivolgersi in caso di pericolo);
➔ illustrare attraverso la visione delle planimetrie generali ubicate nei corridoi e di quelle esposte all'interno delle aule i percorsi da utilizzare in caso di evacuazione.



1. Prima di abbandonare la classe, si devono chiudere le finestre. Quest'azione è opportuno svolgerla se non comporta un'inaccettabile perdita di tempo, come, per esempio a causa di cattiva manutenzione degli infissi.

2. Tutti i ragazzi escono con calma e con ordine dalle aule, chiudendo la porta che da sul corridoio e, in fila per due, raggiungono l'area di raduno, il luogo sicuro, utilizzando il percorso loro assegnato.

3. Ogni classe, abbandonata l'aula, deve:
   a) utilizzare le uscite e le scale di emergenza assegnate;
   b) attendere che si sia completato il passaggio di eventuali gruppi in movimento;
   c) attenersi alle indicazioni del personale ausiliario.

4. L'insegnante, prende i moduli per rilevare le presenze, segue il percorso di uscita assegnato alla classe, curando che gli alunni si mantengano compatti e in fila indiana, intervenendo con tempestività laddove si determinino situazioni critiche o si manifestino reazioni al panico.

5. Chiunque, al momento dell'allarme, si trovi fuori dalla propria aula, deve accodarsi agli studenti della classe più vicina e, raggiunta l'area di raduno, deve aggregarsi alla propria classe segnalando la propria presenza all'insegnante.

6. Qualora la classe si trovasse in un laboratori o in refettorio seguirà il percorso indicato sulla planimetria generale, attribuito a quel locale.

7. L'insegnante di classe, dopo aver effettuato l'appello, compilerà l'apposito modulo denominato "rapporto d'evacuazione" da consegnare al referente dell'area di raccolta.

8. Le classi e il personale, docente e non docente, rimangono ai punti di raccolta in attesa di disposizione da parte del coordinatore dell'emergenza.

Chiunque è tenuto a segnalare situazioni di pericolo al personale responsabile della scuola.

Il responsabile, valutata la causa del pericolo, impartisce l'ordine d'evacuazione e, appena possibile, informa la **Direzione** .

Solo in caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, l'ordine sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

PROCEDURE DI BASE

Allarme o situazione d'emergenza

L'ordine di evacuazione viene diffuso

Tramite segnale acustico
SIRENA D'ALLARME,
TROMBA DA STADIO,
SUONO DELLA CAMPANELLA

Solo in caso di impossibilità, tramite

MESSAGGIO A VOCE ,
CON MEGAFONO

da parte del personale ausiliario

Esso richiede l'immediata esecuzione,
senza indugio e con la massima calma, da parte di tutti gli occupanti l'edificio.

IN CASO D'EMERGENZA E' VIETATO

Attardarsi a raccogliere effetti personali
Rientrare nei locali
Fermarsi nei punti di transito
Utilizzare gli ascensori o i montapersone elettrici

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI

INCENDIO

principio d'incendio

La più efficace misura di prevenzione di ogni incendio è la continua attenzione e vigilanza.

SE L'INCENDIO NON E' DI ORIGINE CHIMICA ED E' DI PICCOLE DIMENSIONI

chiunque noti una situazione di pericolo

DEVE

- Mantenere la calma
- Informare immediatamente il coordinatore delle emergenze
- Non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco
- Allontanare eventuali sostanze combustibili
- Richiedere l'intervento della squadra antincendio del plesso, per soffocare l'incendio

Se non è possibile controllare l'incendio

- **Diffondere il segnale d'allarme ed evacuare l'area**
- **Seguire il percorso segnato sulle planimetrie**
- **Non rientrare nell'edificio sino a quando non verrà autorizzato dal coordinatore dell'emergenza**

Il suono dell'allarme segnala una situazione di pericolo e la necessità di abbandonare l'edificio.
Il personale incaricato, dopo aver azionato la sirena d'allarme, informerà telefonicamente la Polizia Locale e i Vigili del Fuoco

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI

INCENDIO
di grosse dimensioni

Se l'incendio si sviluppa in classe

- Chiudere, se possibile, le finestre
- Abbandonare il proprio posto
- Disporsi in fila con i compagni
- Chiudersi la porta alle spalle
- Seguire le vie di fuga (non urlare, correre, spingere)
- Portarsi al luogo di raccolta

Se l'incendio si sviluppa fuori dalla porta, impedendo di uscire,

Entrare in classe e chiudere bene la porta

Se il fumo non fa respirare,

filtrare l'aria con un fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiarsi sul pavimento.

CONTROLLARE E SEGNALARE

Alunni presenti
Alunni feriti
Alunni dispersi

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI

SOSTANZE PERICOLOSE ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO

Attenersi alle indicazioni comunicate dal Dirigente Scolastico o dal personale preposto.

NON USCIRE

- **Sigillare con nastro adesivo porte e finestre**
- **Portarsi nei locali interni, non sotterranei**
- **Avvertire la Polizia Locale e/o le autorità preposte**
- **Interrompere l'erogazione di energia elettrica, gas…**
- **Attendere istruzioni**

NORME GENERALI PER L'EVACUAZIONE

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Non soffermarsi a prendere giubbotti ecc, a meno che questi non siano appoggiati sullo schienale della sedia
- MANTENERE LA CALMA, non spingere, non correre, non urlare
- Uscire ordinatamente dietro gli Aprifila
- Seguire le vie di fuga indicate
- NON usare mai l'ascensore
- Raggiungere la zona di raccolta prevista e restare accanto al docente che controllerà le presenze

MODALITA' DI USCITA

SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

Sono considerati tali, ai fini dell'evacuazione, i portatori di handicap, donne in stato di gravidanza, soggetti con deficit motori o sensoriali.

Sono gli ultimi ad abbandonare l'aula, devono essere accompagnati, soprattutto per il superamento di dislivelli (scale, rampe).

NON devono utilizzare ascensori.

EVACUAZIONE DISABILI

- Attendere lo sfollamento delle altre persone;

- Accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all’esterno dell’edificio (questo compito deve essere assolto dall'insegnante di sostegno/assistente o, se non presente, dall'insegnante di classe coadiuvato dai ragazzi individuati come “aiuti”);

- Se non è possibile raggiungere l’esterno dell’edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra appartenente ad un compartimento diverso da quello dove si è sviluppato il focolaio d'incendio, rimanergli accanto in attesa dei soccorsi;

Segnalare al Coordinatore dell'emergenza o ad un altro addetto l’avvenuta evacuazione del disabile o l’impossibilità di effettuarla.

In occasione delle previste prove di evacuazione dell'edificio scolastico si ribadisce quanto segue:

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella. La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: campanella continua

I ragazzi devono immediatamente uscire dall'aula ed incolonnarsi;

SOLO IN CASO DI SCOSSA SISMICA è necessario adottare comportamenti di autoprotezione (mettersi sotto il banco, lontano da finestre, armadi, ecc); in questo caso non è possibile suonare alcun allarme, data la subitaneità nonché la brevità delle scosse telluriche, per cui LA SCOSSA STESSA COSTITUISCE SEGNALE DI ALLARME;

quindi:

in caso di terremoto, non appena si avverte la scossa stessa (<u>nessun allarme sonoro</u>) ci si mette sotto il banco e POI, finita la scossa, si attende il suono della campana e si esce.

TERREMOTO

- Al termine delle scosse, attendere l'ordine di evacuazione, per cui si procede all'evacuazione dell'edificio.
- NON si usa l'ascensore
- Non si rientra nell'edificio se non dopo autorizzazione del coordinatore dell'emergenza
- All'esterno NON stare vicino all'edificio, eventualmente anche a lampioni, alberi, ecc

SE ARRIVA IL TERREMOTO ...



Cerca riparo all'interno di una porta in un muro portante o sotto una trave. Se rimani al centro della stanza potresti essere ferito dalla caduta di vetri, intonaco o altri oggetti.



Non precipitarti fuori per le scale: sono la parte più debole dell'edificio. Non usare l'ascensore: si può bloccare. In strada potresti essere colpito da vasi, tegole ed altri materiali che cadono.



Chiudi gli interruttori generali del gas e della corrente elettrica, alla fine della scossa, per evitare possibili incendi.



Esci alla fine della scossa. Indossa le scarpe: in strada potresti ferirti con vetri rotti. Raggiungi uno spazio aperto, lontano dagli edifici e dalle linee elettriche.



Non bloccare le strade. Servono per i mezzi di soccorso. Usa l'automobile solo in caso di assoluta necessità.

ALTRA EMERGENZA INTERNA

In caso di allarme per:

- **Ordigno esplosivo**
- **Allagamento**
- **Fuga di gas**
- **Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico- nocivi**

occorre **allontanarsi dalla scuola il più rapidamente possibile**.

Le relative istruzioni saranno date dal coordinatore dell'emergenza tramite impianto di diffusione sonora recentemente installato

EMERGENZE ESTERNE

In caso di **emergenza tossico – nociva per causa esterna** (per es. incendio esterno con impedimento all'uscita degli alunni) oppure per **evento atmosferico potenzialmente pericoloso,** l'evacuazione, generalmente, è da evitarsi.

Occorre **chiudere** tutte le finestre, **abbassare** le tapparelle e **spostarsi** nella zona dell'edificio più lontana dall'evento, chiudendo accuratamente le porte.

Come nel caso delle emergenze interne occorre prestare attenzione alle comunicazioni del coordinatore delle emergenze, diramate mediante impianto di diffusione sonora.

COME SPEGNERE UN PRINCIPIO DI INCENDIO

COME SPEGNERE UN PRINCIPIO D'INCENDIO

- Usate gli estintori, leggendo velocemente le istruzioni riportate sugli stessi (sarebbe un'ottima prevenzione se sapeste già a priori come usarli!!!)

In alternativa usate:

- Coperte di lana (quelle acriliche bruciano!!)
- Acqua (staccando prima il circuito elettrico)



Se non riuscite a SPEGNERE UN PRINCIPIO DI INCENDIO

Se non riuscite a spegnere in breve tempo le fiamme - NON INSISTETE!!

Cercate di chiudere la porta della stanza dove si è sviluppato l'incendio.

Staccate il circuito elettrico principale e chiudete il rubinetto contatore (valvola principale) del gas.

Uscite all'esterno.

- Telefonate al 115 dei Vigili del Fuoco
- Fatelo personalmente
- Non delegate nessuno!!
- Segnalate se nell'ambiente vi sono bombole o sostanze pericolose
- Attivate il piano di evacuazione della scuola
- Non usate gli ascensori
- Allontanatevi ma rimanete a disposizione all'arrivo delle squadre di soccorso.

INCENDIO:

COMPORTAMENTO

CASO 1: INCENDIO CHE SI SVILUPPA NELL'AULA IN CUI CI TROVIAMO

- **NON** aprire le finestre
- Abbandonare l'aula **immediatamente** mediante le procedure previste;
- Dopo che tutti i ragazzi sono usciti CHIUDERE LA PORTA DELL'AULA (per evitare di alimentare le fiamme e per rallentare la diffusione di fumo)
- Avvisare il coordinatore dell'emergenza

INCENDIO:

COMPORTAMENTO

CASO 2: INCENDIO CHE SI STA SVILUPPANDO ALL'ESTERNO DELL'AULA

- **NON** aprire le finestre
- Se i corridoi sono praticabili e si è ragionevolmente sicuri di raggiungere un'uscita di emergenza, si deve uscire dall'aula ed effettuare l'evacuazione come previsto
- In **presenza di fumo:** il fumo tende ad andare verso l'alto, per cui: camminare **chinati**, **proteggersi naso e bocca** con un fazzoletto, una maglietta, ecc, **possibilmente bagnati**

INCENDIO:

COMPORTAMENTO

CASO 3: INCENDIO FUORI DALL'AULA E VIE DI FUGA NON PRATICABILI

In questo caso occorre **rimanere nell'aula**, sigillare (per quanto possibile) le fessure della porta con magliette, stracci, ecc (meglio se bagnati)

Se si è al piano terra procedere all'uscita **attraverso le finestre**

Se si è al primo o al secondo piano **APRIRE le finestre e affacciarsi (SENZA SPORGERSI)** per respirare l'aria esterna

Segnalare la propria posizione all'esterno

la sicurezza nelle scuole



- Sul docente incombe l'obbligo di segnalare ufficialmente e dettagliatamente al Dirigente scolastico le anomalie ed i rischi riscontrati nel proprio posto di lavoro (aula), o durante le prove di evacuazione, alle quali obbligatoriamente devono partecipare gli insegnanti di classe in qualità di responsabili. Solo se ha adempiuto a tale incombenza egli si può ritenere completamente esente da qualsivoglia responsabilità di tipo disciplinare, amministrativa, civile e penale."

- Ciò significa, sostanzialmente, che intorno alla questione dell'igiene e sicurezza delle scuole – al di là della possibile insorgenza di conflitti interprofessionali e inter istituzionali – è necessario coinvolgere e mobilitare tutte le componenti della comunità scolastica, anche attraverso un'intelligente sensibilizzazione delle famiglie e "...della più ampia comunità civica e sociale"

- È, infatti, inaccettabile che la "questione sicurezza" nelle scuole assuma una rilevanza nazionale solo in presenza di "incidenti" che suscitano indignazione sociale e allarme mediatico, con esternazioni da parte di soggetti politici ed istituzionali di sentimenti di partecipazione e solidarietà accompagnati da tanto determinati quanto evanescenti propositi di individuare e perseguire responsabilità, ritardi, inadempienze ed omissioni.

Riassumendo:

1. Verificare percorso di uscita dalla propria aula e raggiungere l'area di raccolta designata.
2. Disporre i banchi in classe per agevolare la fuga
3. Non posteggiare gli scooter e le autovetture davanti alle uscite di sicurezza
4. E soprattutto…..

Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI " – Mascalucia (CT)

Le regole

Uscite di sicurezza

- **Non posteggiare scooter ed autovetture in prossimità delle uscite di sicurezza**
- **Portare a conoscenza del personale della scuola eventuali anomalie sulle uscite di sicurezza. (porte chiuse,maniglie difettose,altro)**

Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI " – Mascalucia (CT)

MANTENERE LA CALMA

Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI " – Mascalucia (CT)

Grazie per

l'attenzione



